



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 46 DEL 22.11.2021

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI € 26.937,46 DA DECRETO INGIUNTIVO n. 1230/2021 (Art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2021).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L.R. 8 agosto 2006 n. 12, recante "Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)";

VISTA la L.R. 23 settembre 2016 n. 22, recante "Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'Edilizia Abitativa";

VISTO lo Statuto dell'Azienda, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.30 del 5 marzo 2007, modificato con Decreto del Presidente della Regione n.46 del 14 aprile 2007, ai sensi della Legge Regionale 23 settembre 2016 n. 22, articolo 7 comma 2;

VISTO il regolamento di Organizzazione dell'Azienda, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.132/4 del 19 aprile 2007 modificato con Delibera dell'Amministratore Unico n. 51 del 08.06.2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 29.09.2021, con il quale su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 38/38 del 21.09.2021 è stato nominato il dott. Adamo Pili, Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) con il compito di provvedere alla gestione dell'Azienda per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/9 del 22.10.2019 e, comunque non oltre il 30 novembre 2021;

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario n. 41 del 27.10.2021 con la quale si individua quale Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della L.R. n. 31/1998, con decorrenza 2 novembre 2021, fino al perfezionamento della procedura di nomina del Direttore Generale di AREA, completata nell'ambito delle proprie competenze con Delibera n. 38 del 15.10.2021 e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni e nell'ambito dell'incarico commissariale, l'Ing. Stefania Pusceddu;

VISTA la L.R. n. 11/2016 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Autonoma della Sardegna";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 19/23 del 28 aprile 2015, che estende, sulla base del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015 n. 5 e dell'art. 28 della L.R. 2 agosto 2006 n. 11, agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione dal 2015 del D.Lgs. n. 118/2011 di riforma della contabilità pubblica;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale, n. 11/23 del 24 marzo 2021, avente come oggetto "Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del

azienda regionale per l'edilizia abitativa
delibera del Commissario Straordinario n. 46 del 22.11.2021 pag. 2

Commissario straordinario n. 6 del 2.3.2021 "Bilancio preventivo 2021-2023". Legge regionale. n. 14/1995, artt. 3 e 4";

VISTO l'art. 73, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 che stabilisce che il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e al comma 4, come modificato dall'art. 38 ter del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, prevede che al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a) il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta;

VISTE le note prot. n. 30608 del 10.08.2021 della Direttrice del Servizio Affari Generali e prot. n. 33064 del 10.09.2021 della Direttrice del Servizio Territoriale Tecnico di Cagliari con cui sono state trasmesse le relazioni recanti, per quanto di propria competenza, l'indicazione dei debiti fuori bilancio e delle ragioni su cui si fonda il relativo riconoscimento, dalle quali si evince che:

- Con Decreto Ingiuntivo n. 1230/2021 del 21.06.2021, immediatamente esecutivo, notificato in Azienda in data 23.06.2021, il Tribunale Ordinario di Cagliari ingiungeva a AREA di pagare immediatamente alla parte ricorrente "1. la somma di €.25.256,87, oltre interessi ex art. 1284 comma 4 c.c.; 2. le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in €.600,00 per compensi professionali, in € 145,50 per esborsi, oltre spese generali, i.v.a. e c.p.a.";
- Con atto di precetto del 23.06.2021, notificato in Azienda unitamente al suddetto Decreto, il Condominio OMISSIS, rappresentato e difeso dall'Avv. OMISSIS, intimava e faceva precetto di pagare all'istante presso lo studio dell'Avv. OMISSIS, nel termine perentorio di 10 giorni dalla notifica dell'atto, con avvertimento che in difetto si procederà ad esecuzione forzata, la somma complessiva di € 26.737,46, oltre gli interessi scadendi, le spese accessorie e le spese successive occorrenti e i diritti successivi e le spese di registrazione, per procura all'incasso allegata con bonifico sul conto corrente intestato all'Avv. OMISSIS (prot. n. 24870 del 23.06.2021);

RILEVATO CHE le succitate somme trovano copertura negli stanziamenti di bilancio ed in particolare:

- le spese legali pari a € 1.680,59 sul capitolo 08021.03.2130300001 rubricato "Anticipazioni di spese legali per cause condominiali";
- le quote ordinarie condominiali pari a € 21.496,87 sul capitolo 08021.03.1050190011 rubricato "Spese condominiali immobili Cagliari";
- le quote lavori condominiali pari a € 3.760,00 sul capitolo 08021.03.1050290002 rubricato "Quote manutenzione per alloggi in condominio Cagliari";

CONSIDERATO che il Decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, pur non essendo esplicitamente indicato tra le fattispecie di cui all'art. 73, comma 1, del D.lgs. 118/2021, è assimilabile, per il prevalente orientamento della Corte dei Conti, all'ipotesi indicata dalla lett. a) nel medesimo articolo (sentenze esecutive);

VISTO l'art. 14 del D.L. 669/1996 rubricato "Esecuzione forzata nei confronti di pubbliche amministrazioni" che stabilisce al primo comma *"Le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto."*

DATO ATTO che nei confronti di AREA, essendo un ente pubblico economico, non trova applicazione il periodo di salvaguardia previsto per le Pubbliche Amministrazioni dal citato D.L. 669/1996 (convertito in L. n. 30/1997 come modificato dall'art. 147 della L. n. 288/2000);

VISTA la nota del Direttore Generale con prot. n. 21631 del 01.06.2021 recante "Disposizioni in merito alla procedura da seguire per il pagamento delle somme ingiunte a seguito della notifica di decreti ingiuntivi" che stabilisce: << *L'Azienda [...] è soggetta alla disciplina prevista in ambito privatistico che fissa il termine di 10 giorni, dalla notifica del titolo esecutivo, per porre in essere gli adempimenti necessari per evitare la*

azienda regionale per l'edilizia abitativa
delibera del Commissario Straordinario n. 46 del 22.11.2021 pag. 3

procedura esecutiva. Tale intervallo di tempo non è oggettivamente sufficiente per concludere la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio nonostante un avvio tempestivo della stessa. Considerato che il pagamento in via cautelativa non impedisce la proposizione dell'opposizione ed il successivo recupero di quanto pagato, per evitare nuovi e maggiori oneri derivanti dal successivo ed altrimenti inevitabile pignoramento, si dispone che nelle more dell'adozione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, si possa procedere all'assunzione dell'impegno ed alla liquidazione delle somme. >>;

VISTE le determinazioni di impegno e di liquidazione della spesa adottate dai Servizi competenti n. 1879/2021, n. 1888/2021, n. 1899/2021 e n. 1900/2021;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui trattasi;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Sindaci, allegato alla presente;

UDITA la Direttrice Generale che esprime parere di legittimità sull'atto;

DELIBERA

Di stabilire che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

Di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a) e comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 il debito di 26.937,46 derivante dall'atto di precetto, notificato in Azienda in data 23.06.2021 unitamente al decreto ingiuntivo n. 1230/2021;

Di dare atto che la spesa trova copertura negli stanziamenti di bilancio che presentano sufficiente disponibilità;

Di dare atto che il Servizio Affari Generali ed il Servizio Tecnico di Cagliari hanno provveduto al pagamento in via cautelativa, al fine di evitare oneri aggiuntivi derivanti dalla procedura esecutiva, in linea con le disposizioni impartite dal Direttore Generale con la nota prot. n. 21631/2021;

Cagliari, 22.11.2021



Il Commissario Straordinario
Dott. Adamo Pili

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.



La Direttrice Generale
Ing. Stefania Ruscaddu

